Oggionese turistico Il successo del weekend dice che si può fare

Eventi. Sabato aperture eccezionali di siti d'arte
La risposta di pubblico conferma attese e prospettive
L'assessore: «Ora gli elementi per valorizzare percorsi»

OGGIONO
PATRIZIA ZUCCHI

Un migliaio di visitatori si sono lasciati attrarre dalla bellezza su tutto il territorio, filo conduttore del weekend di apertura dei siti di rilevanza artistica e storica sul territorio.

Mese intero

«In ciascuno - ha comunicato il sindaco, **Chiara Narciso** - si è registrata una presenza mediamente di circa 60 persone per evento». Come sottolinea l'assessore di Oggiono, **Giovanni Corti**, «è stato, peraltro, l'inizio di un mese tutto dedicato al turismo culturale, che proseguirà con l'adesione del nostro Comune a "Ville Aperte". L'aspetto turistico è, però, per noi essenziale e non legato a singole giornate o eventi. Infatti, come scelta politica siamo impegnati al tavolo per la gestione dei fondi di Lario Reti Holding riuscendo, con la Fondazione comunitaria Lecchese, a finanziare la nascita in modo permanente dell'"Antico percorso di fede" e del museo urbano Mud, che - annuncia Corti - a Oggiono vedrà la luce entro il mese. Quest'ultimo valorizzerà il centro storico, che a Oggiono è però già animato, con la storica piazza Manzoni per incontrarsi e chiacchierare».

«Per Oggiono, quindi, il tema - dice Corti - non è tanto quello di muovere l'economia col turismo, quanto di mettere in relazione chi arriva con le attività e i locali già presenti; inoltre, di dirigere verso i luoghi d'arte di Oggiono chi altrimenti, normalmente, si ferma per il caffè, l'aperitivo o il supermercato».

Giorgio Magni, della Pro Loco, aggiunge: «Nel weekend appena concluso, abbiamo avuto tanti visitatori da fuori, ma una coppia anche di Oggiono: "Abbiamo sempre visto la chiesa di San Lorenzo passando, senza in realtà mai davvero vederla", ci ha detto».

Le altre visite

Lo scorso weekend l'evento, per la prima volta, ha incluso le aperture dei siti anche il sabato e, a Ello, il giardino di Villa Amman dove sono stati allestiti laboratori con la cooperativa "Liberi Sogni" e Marie Potage, insegnante di biologia; così pure nella chiesa dei Santi Giacomo e Filippo, «anche in questo caso - riferiscono gli organizzatori - con una notevole partecipazione».

A Colle è rimasta aperta la

Dal battistero alla chiesetta di Ello Da San Lorenzo al polittico e a Dolzago

Rassegna stampa
13 settembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Uno dei luoghi aperti al pubblico: il battistero romanico di Oggiono

chiesa di San Martino a Bestetto dove è stato inoltre proposto il "Concerto di strumenti e melodie prealpine", con apericena. A Dolzago è stata visitata la chiesetta di Sant'Alessandro a Cavonio, con mostra fotografica del club "Ricerca e proposta" e, sabato, il laboratorio di Giorgia Aggio, per bambini, con merenda.

A Oggiono, la chiesa parrocchiale che ospita il polittico di Marco d' Oggiono ha fatto il pieno, con il battistero: hanno accolto inoltre lavori degli alunni della scuola media; poi la chiesa di San Lorenzo è stata il punto di partenza di una passeggiata artistica guidata da Daniela Bonanomi, arteterapeuta».

Il dettaglio

L'installazione del Mud in centro

Sarà la gigantografia della "Vergine delle rocce", dipinta da Marco D'Oggiono nel 1510, a inaugurare il museo urbano "Mud": «La prima installazione - svela l'assessore Giovanni Corti - sarà in via Cavour. Inquadrando il QR Code dei pannelli, si attiverà una narrazione, fatta da Marco d'Oggiono stesso che rivelerà retroscena e curiosità delle proprie opere, disseminate in tutta la città. Stiamo ultimando la registrazione, per un totale di 1.200 pagine, col contributo di università ed esperti. Il nostro "Mud" - prosegue Corti - non sarà statico: l'idea è quella di una città che ospita l'arte, dunque il nome di Marco (ovvero, di Leonardo, che ne fu il maestro) diventa punto di partenza e richiamo per altre installazioni, anche di arte moderna, mostre e infine, ci auguriamo, la nascita di una scuola o liceo artistico, anche sezione staccata: il "Bachelet" stesso è sorto come distaccamento del "Parini" di Lecco. Un liceo artistico sarebbe doveroso nella città di Marco d'Oggiono e diverrebbe ulteriore volano di cultura». P.ZUC.